arpal.ARPAL.PROT INTERNO.R.0000780.12-09-2025.h.18:46

Preg.ma Direzione Scientifica
U.O. Programmazione Strategica
e Coordinamento Valutazioni Ambientali

OGGETTO: S1049 – Procedura di VIA postuma fisiologica e procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA per il "Depuratore di Punta Vagno - ammodernamento e revamping impianto". Proponente: Comune di Genova. Valutazione integrazioni.

In riferimento alla nota di Regione Liguria Prot-2025-0387464 del 07/08/2025, assunta a prot. Arpal n. 24528 del 07/08/2025, personale dello scrivente Settore ha esaminato la documentazione inviata da IRETI S.p.a. contenente le integrazioni elaborate, sulla base della richiesta formulata da ARPAL con prot. n. 23200 del 25.07.2025, ai fini della valutazione della VIA postuma fisiologica e del piano gestione odori e dei potenziali impatti odorigeni del progetto di ammodernamento dell'impianto.

Sono stati analizzati i seguenti documenti:

- Piano_gestione_odori_02.pdf.p7m
- Prot-2025-0387464-RT009705-2025-P_del_06-08-2025.
- Verifica di VIA Postuma Fisiologica

Si riportano di seguito le richieste documentali della scrivente e la valutazione relativa a quanto inviato dal proponente.

1. Procedura di VIA postuma fisiologica

- Completare le valutazioni effettuate estendendole all'impianto di Volpara.

Il proponente precisa che l'elaborato "Verifica di VIA postuma fisiologica è stato integrato con le valutazioni ambientali relative anche alla linea fanghi dell'impianto di Volpara.

Per l'aspetto oggetto anche di esposti, ovvero le emissioni odorigene percepite dalla zona di Volpara, il documento riporta un estratto del piano di gestione odori inserito nell'aggiornamento del titolo abilitativo nel 2021. Viene inoltre indicato al paragrafo 5.2.5 che uno dei parametri considerati nel piano di monitoraggio dell'impianto è l'odore ma non vengono fornite evidenze di risultanze analitiche che non risultano neppure agli atti della scrivente Agenzia.

- Evidenziare la presenza dell'attuale camino che costituisce l'emissione dell'attuale linea acque.

Il camino di emissione convogliata già presente nell'impianto di Punta Vagno, classificato tra le attività a ridotto impatto secondo il D.lgs. 152/2006, è stato riportato e descritto all'interno della sezione dedicata all'assetto attuale (Cap. 6.2).

2. Procedura di assoggettabilità per il progetto di revamping della linea acque

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico
U.O. Controlli e Pareri Ambientali –
Settore Controlli e Pareri Ambientali Metropolitani
Indirizzo Via Bombrini, 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 6437437
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

- Esplicitazione del volume atteso di fanghi prodotti annualmente dall'impianto nella nuova configurazione.

In merito alla richiesta di esplicitare il volume atteso di fanghi prodotti annualmente dall'impianto nella nuova configurazione, il proponente indica che, come riportate nella "Relazione generale" al cap. 2.4, i quantitativi annui attesi di fanghi sono stimati di 16.000 kg SS/gg (valore secco equivalente), considerando la maggiore capacità di trattamento (250.000 A.E.) e l'efficienza del processo MBR, che comporta una riduzione della produzione specifica di fanghi rispetto al sistema a fanghi attivi convenzionale.

-Definizione di un cronoprogramma aggiornato (quello presente nella documentazione indica il revamping concluso a maggio 2025) e coordinato con quello di completamento e messa in funzione del fangodotto verso il DAC, al fine di chiarire per quanti anni la linea acque ammodernata graviterà sull'impianto di Volpara.

Il proponente ha inviato il cronoprogramma aggiornato e coordinato con quello di completamento e messa in funzione del fangodotto verso il DAC, al fine di chiarire per quanti anni la linea acque ammodernata graviterà sull'impianto di Volpara.

Sono previste pertanto le seguenti fasi principali:

Fase 1: Autorizzazioni (01/01/2024-15/09/2026)

Fase 2: Appalto opere (16-/09/2026-25/05/2027)

Fase 3: Progettazione (26/05/2027-09/11/2027)

Fase 4: Esecuzione opere (10/11/2027-31/07/2030)

Fase 5: Collaudo e avviamento (11/11/2027-04/12/2030). Si noti che novembre 2027 è il mese di avvio dei lavori, con termine dell'esecuzione delle opere a luglio 2030 ed avvio impianto a agosto 2030.

Il proponente specifica che fino all'avvio del cantiere, previsto per l'autunno 2027, i fanghi prodotti dall'impianto di Punta Vagno continueranno a essere trattati presso Volpara, la cui dismissione è programmata nello stesso anno. Per garantire continuità operativa e ridurre il carico su Volpara, entro il 2026 sarà realizzato un nuovo fangodotto verso l'impianto di Darsena, utilizzabile nei momenti di sovraccarico. Entro il 2027, in concomitanza con l'avvio dei lavori di cantiere, entrerà in funzione il collegamento definitivo Punta Vagno–Darsena–DAC: i fanghi saranno inviati a Darsena e da qui rilanciati al DAC per il trattamento finale, assicurando una gestione conforme agli standard tecnici più recenti e superando le criticità dell'attuale assetto.

Preso atto delle indicazioni temporali fornite, si rileva che sarebbe stato opportuno fornire elementi più specifici legati all'iter autorizzativo e realizzativo dei due tratti di fangodotto, del quale non si conosce lo stato di avanzamento.

-Si registra un'incongruenza rispetto agli attuali accessi indicati nella relazione di VIA postuma fisiologica che sono in numero significativamente maggiore. Si richiede un

chiarimento in merito alla riduzione degli accessi prevista per l'impianto a seguito di revamping.

Su questo punto non sono stati forniti riscontri specifici. Si prenderà a riferimento quanto indicato nel Piano di Gestione odori rev.02 di luglio 2025 alle pagg. 25 e 26.

3. Impatto odorigeno

- Integrare il progetto con ulteriori idonei interventi finalizzati a ridurre l'impatto odorigeno sul recettore R11 a valori di accettabilità inferiori a 1 OU_E/m^3, riferendosi alle soglie di accettabilità stabilite dal decreto direttoriale del MASE n. 309/2024.

Nella documentazione inviata rev. 02 dell'elaborato "Piano di Gestione Odori, il proponente riporta che è stato valutato un ulteriore scenario di ricaduta odorigena (cap. "Appendice 2"), applicando il modello di simulazione con la correzione tipo CALPUFF, rispetto a quanto era stato effettuato in precedenza (correzione tipo PPP – Partial Plume Penetration). La nuova tipologia di correzione è ritenuta più corretta poiché l'orografia del sito risulta complessa e ricca di discontinuità (effetti di canalizzazione e sollevamento/abbassamento delle masse d'aria indotti dalla morfologia costiera e collinare) e pertanto tale approccio permette di ottenere una traiettoria e dispersione del pennacchio più realistica.

La nuova elaborazione ha stimato che al recettore R11 la concentrazione massima risulta essere di 1,0 OUE/m^3, che corrisponde alla soglia di accettabilità di cui al DD MASE n. 309/2024.

I risultati della simulazione alternativa sono stati riportati sia in tabelle, che mostrano i dati per ciascun ricettore individuato, sia in mappe isolivello sovrapposte all'ortofoto georeferenziata dell'area. Le soglie di accettabilità utilizzate sono state aggiornate in base a quanto previsto dal DD MASE n. 309/2024, come da richiesta integrazioni.

Il proponente ribadisce che, al momento che l'intervento di revamping prevede già l'installazione di un sistema di trattamento degli odori composto da quattro scrubber a secco, eventuali ulteriori azioni di mitigazione – che comporterebbero costi e investimenti rilevanti – verranno prese in considerazione soltanto dopo l'entrata in funzione dell'impianto, sulla base dei risultati dei monitoraggi e delle nuove simulazioni.

Considerazioni finali

La documentazione fornita dal proponente, considerate le integrazioni, non evidenzia impatti significativi.

Con riferimento alla fase in corso d'opera, si suggeriscono le seguenti misure preventive/di mitigazione:

- Realizzazione di un'azione informativa preventiva rivolta ai cittadini, in coordinamento con il Comune di Genova, al fine di comunicare le tempistiche, le attività previste e le misure di contenimento adottate. Inoltre sarà necessario predisporre un elenco di contatti e modalità di segnalazione trasparenti, tracciate e tempestive di eventuali problematiche odorigene che dovessero manifestarsi;

- Relativamente all'utilizzo di neutralizzanti chimici quale metodo palliativo per la riduzione degli odori, per la fase di corso d'opera si ritiene che tali sostanze debbano essere presenti in impianto (o presso i magazzini di IRETI) unitamente alla strumentazione per la loro diffusione, in modo da poter essere prontamente disponibili nel caso di insorgenza di problematiche odorigene;

Con riferimento alla fase autorizzativa dell'impianto di Punta Vagno, si indicano, ai fini della valutazione dell'Autorità Competente, i seguenti punti di attenzione:

- Si ritiene fondamentale (anche al fine di preservare la coerenza del modello concettuale assunto per le valutazioni da parte del proponente) limitare al massimo la frequenza di apertura dei portelloni di accesso al depuratore. L'apertura programmata una o due volte al giorno rappresenta una misura opportuna, da mantenere con rigore, al fine di contenere il disturbo olfattivo;
- I cassoni scarrabili dei rifiuti prelevati devono essere coperti con appositi teli prima di uscire dall'impianto;
- Considerato che al recettore R11, sulla base delle stime modellistiche, risulta una concentrazione massima di 1,0 OUE/m^3, che corrisponde alla soglia di accettabilità di cui al DD MASE n. 309/2024, si suggerisce l'inserimento di una prescrizione relativa al monitoraggio periodico dell'emissione odorigena proveniente dalla sorgente individuata, anche a conferma dei dati assunti come base del modello di dispersione dell'odore;
- Considerata la prossimità a tratti di costa balneabili e la vulnerabilità dei sistemi di ultrafiltrazione MBR, si ritiene infine opportuno che in fase autorizzativa venga inoltre valutato di prescrivere al gestore l'installazione di idonei sistemi di protezione dell'impianto rispetto agli ingressi anomali e la registrazione automatica dell'attivazione della condotta di emergenza.

Con riferimento alla dismissione dell'impianto di Volpara, si ritengono opportuni ulteriori approfondimenti sullo stato di avanzamento della realizzazione effettiva dei due tratti di fangodotto. Nel caso infatti l'attività a Volpara si protragga ragionevolmente oltre il 2027, considerati gli esposti ripetuti sull'area di Volpara, si ritiene necessario che venga valutato di estendere anche all'impianto IRETI l'iter che è stato applicato al limitrofo impianto AMIU. A tal proposito si evidenzia che l'ultimo aggiornamento fornito da IREN Acqua Spa a Città Metropolitana rispetto alla dismissione dell'impianto di Volpara (nota CMGE assunta a prot. Arpal n. 15718 del 27.05.2024) riportava come mese di inizio della messa a riposo dell'impianto di trattamento fanghi luglio 2026.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti e si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

La Responsabile del Settore Controlli e Pareri Ambientali Metropolitani
D.ssa Serena Clara Recagno

Serena Clara Recagno
12.09.2025 18:24:39
GMT+02:00

Estensori: Amelio, Cozzi, Quagliati

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico
U.O. Controlli e Pareri Ambientali –
Settore Controlli e Pareri Ambientali Metropolitani
Indirizzo Via Bombrini, 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 6437437
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001